

Continuano a verificarsi costanti disagi per i pendolari di Bucine

Chi viaggia in treno tra Roma e Firenze può tranquillamente mettere in preventivo un ritardo oscillante tra i 15 e i 30 minuti, in casi particolari anche di più. La strotzatura della linea è nel tratto Laterina Monteverchi pochi chilometri ma pieni di gallerie assillate dal problema delle infiltrazioni.

Da anni vanno avanti i lavori di rifacimento e ce ne vorranno ancora due o tre (voci questa raccolta dal sindacato al compartimento delle ferrovie). Nel frattempo i treni sono costretti spesso a fermarsi perché viaggiano su un solo binario, a rallentare sempre per non superare la velocità massima di 40 km/h.

Ma chi a causa dei lavori di rifacimento delle gallerie sta subendo i disagi maggiori sono i pendolari della Valdambra nel comune di Bucine che si sono visti letteralmente smantellare la stazione. Chi viene da Arezzo o da Firenze forse non se ne è accorto poiché il treno vi si ferma ancora ma la stazione di Bucina in pratica non esiste più.

I lavori nelle gallerie l'hanno resa infatti pratica-

Quando il treno si ferma alla stazione «fantasma»

Per i lavori di riparazione delle gallerie sulla linea Firenze-Roma non si sa mai su quale binario arriva il treno

mente inutile e quindi tutti i servizi tecnici del movimento dei treni sono stati spostati a valle, verso Firenze, in località Campitello, sempre nel comune di Bucine. Nella vecchia stazione del capoluogo è rimasto solo il servizio biglietteria, chiuso, tra l'altro di notte. Da Campitello a Laterina i treni viaggiano su un solo binario che ogni volta può cambiare. Nel tratto è stato cioè fatto un lavoro di sbanalizzazione.

Come ci spiega Rigacci del sindacato ferroviario CGIL — i treni cioè possono marciare su entrambi i binari, indipendentemente dalla loro destinazione. Un esempio per venire meglio cosa questo significhi: se uno arriva alla stazione di Bucine quando il treno navetta (quello con le porte automatiche) è già arrivato, non può sapere se questo va ad Arezzo o a Firenze.

Lo annunceranno, dirà qualcuno. No, perché in stazione non c'è più nessuno ad eccezione di quelli della biglietteria: impossibile quindi sapere i ritardi dei treni, in quale binario arrivano e così via. Bucine è quindi una specie di stazione fantasma dove in silenzio e all'aperto (non ci sono pensiline) si aspetta l'arrivo del treno, cercando di indovinare su quale marciapiede appostarsi.

Una situazione difficile che ha provocato la protesta dei pendolari. La locale sezione comunista ha organizzato nei giorni scorsi un'affollata assemblea a cui hanno fatto seguito interrogazioni parlamentari di senatori comunisti (Bondi, Tedesco, Tardì, Piratelli) e democristiani (Giovannino Fiori), e l'interessamento del prefetto di Arezzo. Una mobilitazione, che è riuscita a strappare impegni precisi da parte delle Ferro-

vie dello Stato. Ne parliamo con il sindaco di Bucine, Marcello Debolini.

«Noi abbiamo chiesto, per dare una soluzione ai disagi degli oltre 600 pendolari della Valdambra, che la stazione di Bucine non venga abbandonata a se stessa. C'è bisogno di segnali acustici e visivi, per l'informazione ai passeggeri e per evitare incidenti. C'è necessità del sottopassaggio per evitare l'attraversamento dei binari e di pensiline per l'attesa del treno, a queste richieste il compartimento delle ferrovie di Firenze ha dato una risposta positiva».

In una lettera inviata al comune di Bucine il direttore compartimentale ha assicurato che entro la fine del mese sarà agibile la scala che collega il secondo e il primo binario ed entro il febbraio dell'anno prossimo sarà rea-

lizzata anche la pensilina metallica a copertura del secondo marciapiede. Inoltre sono allo studio dei tecnici delle FFSS il problema della segnalazione acustica e visiva dei treni.

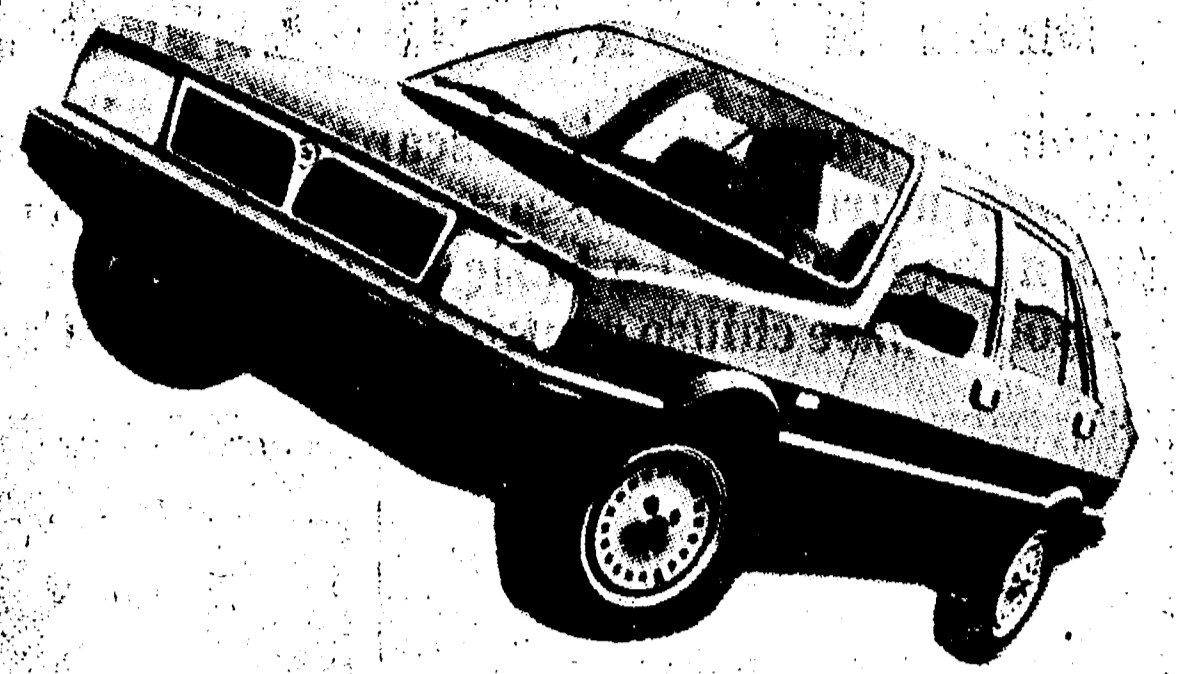
«Questi sono fatti importanti, ma non rappresentano certo la risoluzione del problema dei pendolari. Alla richiesta di treni più frequenti e in orari più adatti il compartimento delle FFSS ha risposto che l'orario adottato è il migliore possibile. Questa è la risposta evidenzia ancora di più un fatto: che la vecchia linea Roma-Firenze non può essere potenziata di molto. La soluzione di gran parte dei problemi oggi sul tappeto è il completamento della Direttissima.

Le notizie a questo proposito sono scarse. Rigacci: «Si parla di un paio d'anni per completare il tratto tra Arezzo e Chiusi; di dieci per arrivare a Firenze. Ma non c'è nulla di preciso. L'idea che se ne trae è che non esiste la volontà di fare la Direttissima in tempi brevi». E a questo proposito un'altra preoccupazione che nutrono a Bucine è relativa a voci che circolano riguardo ad un progetto di variante della linea nuova che escluderebbe la Valdambra, tagliando direttamente da Laterina a Monteverchi.

Claudio Repek

LANCIA INNOVA.

DELTA. L'OPERA NUOVA DI LANCIA.



Sabato 24 novembre ore 9-12 e 15-18
Domenica 25 novembre ore 9-12
la Concessionaria LANCIA di Lucca presenterà presso la propria sede di Viale S. Concordio la «DELTA» nuovo modello 1300, 1500 e la «BETA» Restyling 1600, 2000

Il pilota della Lancia SANDRO MUNARI, presente all'incontro, sarà lieto di rivolgere un saluto sportivo agli appassionati lancisti

GIRI PROVA

CONCESSIONARIA A.M.D. NANNINI S.N.C.



A Siena concessi mutui per la casa

SIENA — Alla sede del credito fondiario del Monte dei Paschi sono già pervenute molte domande per accedere alla concessione di mutui per l'acquisto o la costruzione di nuove abitazioni da parte di categorie di utenti che non dispongono di un alloggio, o di un alloggio idoneo, ed il cui reddito complessivo (calcolato al 75 per cento sul reddito del lavoro dipendente), non sia superiore a 14 milioni.

I mutui vengono erogati a patto che gli interventi siano realizzati su aree comprese nei piani di zona per l'edilizia economica e popolare.

In alcuni casi sono già iniziate le erogazioni dei fondi. Gli aspetti più significativi di questo provvedimento stanno nel consentire un alleggerimento dell'onere delle rate del mutuo nei primi anni di ammortamento.

Per ogni milione di finanziamento concesso, l'onere sarà di 7500 lire per il primo anno, di 8000 per il secondo, di 9000 per il terzo, di 11.400 per il quarto e di 14.200 per il quinto anno e per tutti gli anni successivi.

Finalmente arriverà l'acqua a Monterotondo

GROSSETO — A Monterotondo Marittimo arriverà l'acqua. Il consiglio di amministrazione della società di sviluppo agricolo forestale ha infatti approvato una delibera di collegamento con l'acquedotto del Fiume. Il progetto prevede la realizzazione di una condotta derivata.

Dall'acquedotto in località «Poggio delle Vedette», un serbatoio di compensazione e un impianto di sollevamento per una spesa complessiva di 700 milioni di cui una parte a carico del Ministero dei Lavori Pubblici. L'acquedotto è previsto dal progetto generale dell'acquedotto del Fiume approvato con decreto del provveditorato alle opere pubbliche della Toscana. L'ente ha richiesto di potersi sostituire al comune di Monterotondo quale beneficiario del contributo impegnandosi a coprire con altro finanziamento la restante parte della spesa.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha dato il proprio nulla osta a che il provveditorato alle opere pubbliche della Toscana proceda all'approvazione del progetto.

Mostra a Viareggio dedicata al disarmo

VIAREGGIO — Iniziativa della sezione Centro di Viareggio sui problemi della pace. Oggi sarà allestita alla sede della mostra interamente dedicata al disarmo, per un rievocazione degli avvenimenti da parte delle due più grosse potenze militari.

Cinque i punti che daranno il segno alla iniziativa:

- 1) L'approvazione del Congresso Americano dell'accordo già raggiunto dalle delegazioni URSS-USA sull'equilibrio dei missili strategici.
2) Il rifiuto del governo italiano dell'installazione sul proprio territorio di nuovi missili.
3) Un'azione pressante a livello europeo che abbia come obiettivo la denuclearizzazione dell'Europa.
4) Il blocco da parte sovietica della produzione degli SS20.
5) La trattativa fra le due grandi potenze su missili tattici.

Attentato alla filiale FIAT di Massa

MASSA CARRARA — Un attentato incendiario è stato compiuto la notte scorsa al comune della filiale Fiat di Massa. Era circa l'1 del mattino quando si sono uditi a breve distanza fra loro due esplosioni. Si trattava di due taniche di benzina fatte esplodere con una rudimentale miccia.

Le taniche erano state poste agli ingressi principali della Concessionaria Fiovano Dichi, in via Catagnina nella zona industriale. Nell'attentato sono andate distrutte le vetrate e sono state danneggiate le auto in esposizione. Lievi i danni alle infrastrutture causate da un principio di incendio.

Al momento dell'attentato all'interno c'era soltanto un custode che ha udito l'abbaiare dei cani e poi l'esplosione. Dopo l'allarme sono giunti sul posto uomini della questura di Massa per gli accertamenti del caso. Ieri mattina è arrivata la rivendicazione del gesto. Un tale, con accento toscano, che diceva di parlare a nome di uno sconosciuto Nucleo operai combattenti, ha telefonato alle redazioni di Carrara de Il Tirreno e de La Nazione.

Livorno anni '80: un convegno del PCI

LIVORNO — Il comitato cittadino del PCI, con il convegno promosso nei giorni 29, 30 novembre, 1 e 2 dicembre, farà un bilancio sulle scelte di Livorno, sui risultati e le prospettive del governo locale per l'80. Roberto Benvenuti introdurrà i lavori giovedì 29 alle ore 21 nella sala della provincia, poi il convegno proseguirà al Pendolo di Antignano con il dibattito e i lavori delle commissioni. Nannini, sindaco di Livorno, trarrà le conclusioni, domenica 2 alle ore 9.30.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, Sergio Landi segretario del cittadino e Roberto Benvenuti, capogruppo consiliare del PCI al comune, hanno illustrato i temi e gli scopi del convegno. Il PCI intende, porre l'attenzione su alcune questioni: il tema delle scelte compiute; le prospettive di crescita e di sviluppo. La programmazione; a Livorno è diventata un fatto concreto, ma la città, da sola, non può far fronte alla crisi e l'opera di governo deve essere fortemente intrecciata alla lotta per rinnovare il paese.

aroccone
Tutte le sere danze
Venerdì, sabato e domenica ore 22
BALLO LISCIO con le migliori orchestre
Stasera ore 22 Discoteca con SNOOPY

FABRE & GIANGIO
CENTRO LENTI A CONTATTO
LENTI
RIGGIDE MORBIDE
ASTIGMATICHE
CHERATOCONICHE
COSMETICHE
CHIUSI - P.zza Stazione 1 - Telefono 2067
MONTEPULCIANO - Telefono 7750

IN TOSCANA, da settembre, PER NON AVERE PIU' FIGLI un metodo sicuro, economico, semplice, indolore:
STERILIZZAZIONE MASCHILE
Scrivere al Consultorio Stoppes, via S. Pierino 5, 55100 LUCCA oppure telefonare 0583/584981

Una FIAT la scegli per l'assistenza, la garanzia, il comfort ed oggi anche per... un televisore
Se vuoi saperne di più rivolgiti dal 29 di Novembre al 20 di Dicembre alle concessionarie FIAT di:
CECINA - S.I.C.A. Via Susa, 68
FOLLONICA - F.lli Ricceri, Via Bicocchi, 149
PIOMBINO - Gino Volpi, V.le Unità d'Italia, 37

KOTZIAN
dal 1772
TRADIZIONALE FIERA DEL TAPPETO
FORTI RIBASSI - OCCASIONI
KOTZIAN - Livorno - V. Grande 185 - T. 38.171/72

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

LA STALLA VIAREGGIO
VIA AURELIA SUD, 6 TELEFONO 391194

ECCEZIONALE VENDITA
Elettrodomestici - TV Color - Mobili - Lampadari - Casalinghi
Materassi molle Mariflex 19.500
Macchina pasta - pasta matic 75.000
Tv Indesit 12" 103.000
Tv Indesit 24" 149.000
Congelatore l. 175 separtina rame 154.000
Lavatrice Indesit 5 Li e 5 Si 165.000
Lavatrice Indesit 8 Li 175.000
Tavola stiro 12.000
Stendi biancheria doppio cigno 7.500
Tosta pane inox 3.500
Bilancia pesa persone 4.500

NATALE ALLA STALLA
Grande assortimento di giocattoli delle migliori marche a prezzi imbattibili
Tutti i prodotti sono garantiti con assistenza tecnica a domicilio e comprensivi di I.V.A.
LA STALLA di VIAREGGIO
La moderna risposta al caroprezzi:
LA STALLA DI VIAREGGIO
QUANTO TI SERVE A PORTATA DI MANO

C. A. V. s.r.l.
Concessionaria Alfa Romeo
PER IL VALDARNO - Viale Cadorna, 40 - MONTEVARCHI
Un cuneo chiamato Giulietta
VASTO ASSORTIMENTO USATO